

CENNI STORICI

L'insediamento originario del Cimitero di Rho risale alla seconda metà del XIX secolo.

Prima di tale epoca i defunti venivano sepolti nel Camposanto attiguo all'antica Chiesa di San Vittore, che sorgeva in luogo di quella attuale.

Il Camposanto rispondeva alla concezione di "anticamera della salvezza" in quanto luogo di vicinanza al Martire, al Sacro, quindi a Dio.

Nella seconda metà del XVIII secolo nelle città europee, parallelamente all'affermarsi della celebrazione della memoria dei cittadini illustri (toponomastica, monumenti urbani), si afferma il tema del Cimitero come luogo a sé, una "città dei morti" accanto a quella dei vivi.

Si tratta quindi di un luogo civico, però con il carattere dello spazio consacrato, perciò presidiato da segni del sacro.

A Rho, con la demolizione della vecchia Chiesa venne realizzato un nuovo Cimitero fuori dal centro abitato lungo la "strada postale per Gallarate", strada aperta tra il 1869 e il 1881, così come disposto dal neo costituito Regno d'Italia.

Al centro del disegno urbanistico del Cimitero originario e in asse prospettico con l'ingresso principale, nei primi anni del Novecento, viene innalzata la Cappella Gentilizia per i Sacerdoti.

Tra il 1930 e il 1931 venne poi realizzato un consistente ampliamento del Cimitero con la costruzione dei colombari, della camera mortuaria e dell'abitazione del custode.

I NOSTRI GIORNI

Al centro del Cimitero di Rho è collocata la Cappella Gentilizia per la sepoltura dei Sacerdoti della Parrocchia San Vittore.

In essa sono affisse le lapidi dei Prevosti che si sono succeduti dai primi dell'Ottocento, a iniziare da Luigi Delilla fino a Marco Agrati, e di quei Coadiutori che hanno svolto a San Vittore un lungo ministero e qui sono morti, a iniziare da Giovanni Salerio fino a Franco Gallazzi.

Proprio in occasione della morte e sepoltura di quest'ultimo si è ritenuto opportuno pensare ad un profondo e completo restauro della Cappella.

Il progetto, promosso da don Gian Paolo Citterio e sostenuto economicamente dai familiari di don Franco Gallazzi, ha potuto andare a buon fine grazie anche all'accordo tra il Comune di Rho, proprietario dell'immobile, e la Parrocchia San Vittore, che ne ha in cura la gestione.

La Cappella ospita anche le lapidi di altri Sacerdoti, le lapidi a memoria dei Caduti di Rho nella guerra del 1915/18 e dei Caduti di Castellazzo, Lucernate e Cerchiate.

Alle lapidi non sempre corrisponde la sepoltura nella Cappella. Infatti alcuni Sacerdoti sono stati sepolti nel loro paese di origine.



Deposizione - Madonna Addolorata (affresco)

LAPIDI E SEPOLTURE

La collocazione delle lapidi all'interno della Cappella è di ordine cronologico.

- A destra dell'altare, a salire dal basso, la successione dei Prevosti: Marco Agrati (+1996), Carlo Maggiolini (+1973), Giuseppe Benetti (+1949), Luigi Cogliati (+1916), Luigi Bettinetti (+1900); alle spalle: Alessandro Papetta (+1865) e Luigi Delilla (+1835).
- A sinistra dell'altare, a salire dal basso, la successione dei Coadiutori: Franco Gallazzi (+2007), Giulio Rusconi (+1962), Adolfo Mauri (+1950), Battista Castiglioni (+1946), Angelo Massironi (+1931); alle spalle: Giovanni Massara (+1914) e Giovanni Salerio (+1865).
- Alle spalle, sono anche collocate le lapidi di altri Sacerdoti che, per motivi diversi, sono a Rho ricordati: sul lato destro, Carlo Pirola (+1993), Antonio Dell'Acqua (+1923), Giuseppe Pertossi (+1896), sul lato sinistro, Filippo Carnovali (+1940), Giovanni Marelli (+1940) e Martino Pirola (+1919).

Attualmente sono nei loculi le salme di Giulio Rusconi, Carlo Maggiolini, Carlo Pirola, Franco Gallazzi.

Inoltre ci sono le Urne con le ceneri di Luigi Delilla, Alessandro Papetta, Giovanni Salerio, Giuseppe Pertossi, Luigi Bettinetti, Giovanni Massara, Luigi Cogliati, Martino Pirola, Angelo Massironi e Filippo Carnovali. Infine si è proceduto all'estumulazione di Antonio Dell'Acqua, Giovanni Marelli, Giuseppe Benetti e Adolfo Mauri, le ceneri dei quali poi saranno qui deposte in Urna.



Volta celeste

PREGHIERA

È molto significativo che in questo luogo si preghi per coloro che hanno speso la loro vita e le loro energie nella nostra città, per l'annuncio del Vangelo e per il bene di tutti.

Chi sosta in Cimitero per pregare sulla tomba dei propri cari, si fermi per qualche istante davanti alla Cappella: ringrazi il Signore per la fede ricevuta, faccia memoria di questi uomini che hanno contribuito alla crescita della comunità cristiana e che hanno aiutato molti a scoprire e a vivere l'appartenenza alla grande famiglia dei figli di Dio e preghi per loro. Sono Sacerdoti che hanno aiutato molti ad entrare nella comunione dei Santi e che hanno vissuto relazioni umane e fraterne indicando a tutti la via del Cielo.

Don Gian Paolo Citterio

1 Novembre 2010

Prevosto di Rho



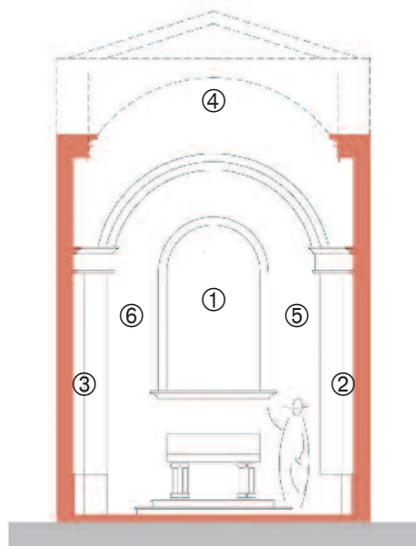
Gesù risorto (altorilievo)

"Beati quei servi che il Signore, al suo ritorno, troverà ancora svegli. In verità vi dico: si cingerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli!" (Lc 12,37)

LA CAPPELLA OGGI

- ① ALTORILIEVO
IN GESSO PATINATO SIMILBRONZO
Tema: GESU' RISORTO.
Autore ignoto, sigla N.O. (1922)
- ② AFFRESCO
Tema: DEPOSIZIONE
MADONNA ADDOLORATA
- ③ LAPIDI
A MEMORIA DEI CADUTI PER LA PATRIA
- ④ VOLTA CELESTE
- ⑤ SERIE STORICA LAPIDI PREVOSTI
- ⑥ SERIE STORICA LAPIDI COADIUTORI

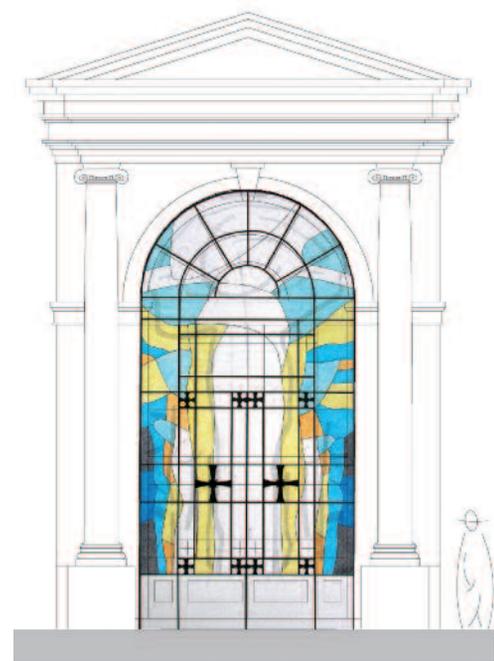
Sul portale d'ingresso
VETRATA POLICROMA
LEGATA IN TRAFILATO A PIOMBO
Tema: LA CROCIFISSIONE
Libera interpretazione



Progetto architettonico
Serini Associati Arch.-Ing.
Restauri artistici e vetrata
A. Molinari e S. Colleoni
Impresa esecutrice
Rho Costruzioni S.r.l.



CAPPELLA dei SACERDOTI CIMITERO DI RHO



Parrocchia Prepositurale
San Vittore Martire
Rho